

FONTANA DE LA TEIA (Monte Baldo - Verona)

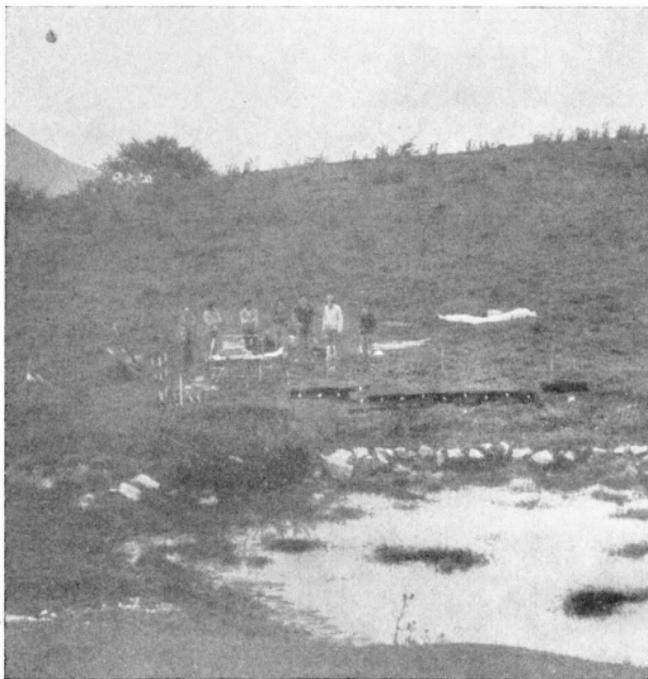


Fig. 1 - Fontana de La Teia.

In questa località si sono svolti nell'Agosto del 1977 scavi preliminari e ricerche condotti dagli scriventi per incarico della Soprintendenza alle Antichità del Veneto.

Le ricerche fanno parte di un programma di collaborazione fra il Museo di Storia Naturale di Verona ed il Museo di Scienze Naturali di Trento, svolto nell'ambito della attività della Soprintendenza di Padova e dell'Assessorato alle Attività Culturali della Provincia di Trento, che prevede un riconoscimento topografico in dettaglio, nel complesso montuoso Baldo-Bondone, delle tracce di frequentazione paleo-mesolitica. Queste ricerche hanno come scopo la conoscenza delle modalità della penetrazione di gruppi tardo e post glaciali in questa zona dell'arco alpino e dell'ambiente nel quale via via si sono realizzate.

Gli scavi preliminari in località Fontana de La Teia, a circa mille duecento metri di quota in un vasto pianoro ricordato col fondo della valle dell'Adige all'altezza di Belluno Veronese dalla stretta forra del Vaio Valnasse, hanno

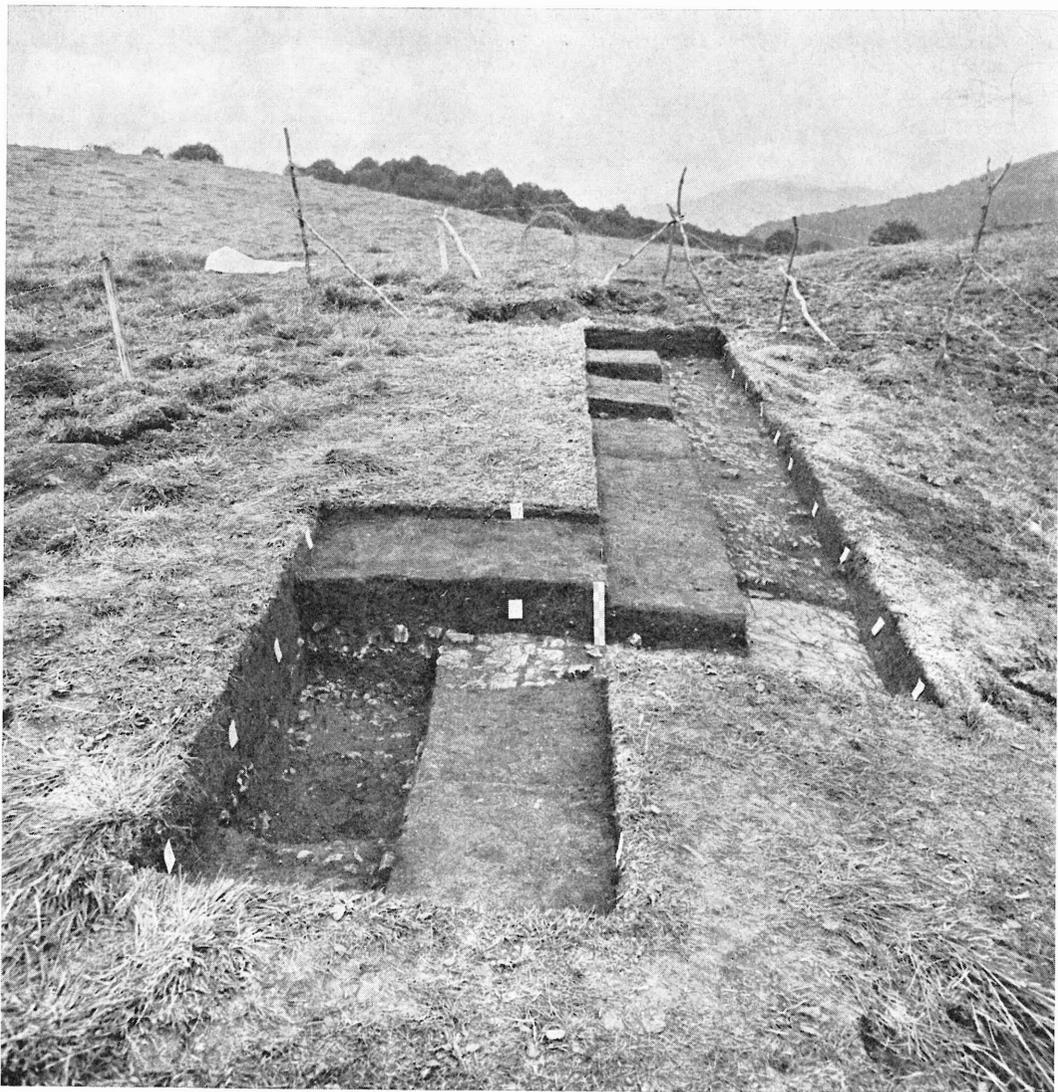


Fig. 2 - Fontana de La Teia. Panoramica della trincea di scavo.

permesso di accertare una frequentazione inquadrabile nell'ambito dei complessi a trapezi del Mesolitico recente. Questa presenza attestata da varie tracce di bivacchi poteva avere uno scopo sia venatorio che di approvvigionamen-

to di materia prima, essendovi sul luogo estesi e ricchi affioramenti di vene selcifere nei calcari del Cretaceo medio e inferiore.

B. Bagolini - D. Nisi